

CORRIERE INNOVAZIONE

Culture, Scienze, Tecnologie, Imprese, Start up



Alessandro Quarta

«Da Vivaldi ai Pink Floyd: la mia playlist»

10

La virologa
La critica circolare ai terrapiattisti

di ILARIA CAPUA

15

L'anniversario
Gli undici uomini dimenticati sulla Luna

di GIOVANNI CAPRARA

30

LA MOSTRA A PARIGI
VI RACCONTO
COME SARANNO
LE AUTOSTRADE
NEL FUTURO

di CARLO RATTI

21

DATA

Chiariglione
«Il mio Mp3 nasce da un sogno folle per il tempo: l'interconnessione»

di EDOARDO VIGNA

17

+245%

SAPPIENS

Usa e Cina
Una guerra commerciale o tecnologica?

di DANILLO TAINO

47

E l'esplosione della speranza di vita dal 1800 a oggi grazie alle applicazioni della scienza e della tecnologia
Ora i big data porteranno questo valore verso nuovi livelli?

di SILVIA LAZZARIS e SARA MORA CA con un commento di UMBERTO AMBROSOLI

2 5 17

Architettura
La nuova Piazza San Marco di Chipperfield

di ELENA PAPA

42

L'editoriale

LA LEZIONE
DI CARLO MAGNO
SULLA MONETA

di MASSIMO SIDERI

In quanti ricordano che il termine moneta deriva dal latino *monere*, ammonire? Nara la storia che nel 990 a.C. l'assedio dei Galli su Roma venne scongiurato dalle famose oche del Campidoglio. Da quel momento in poi la dea Giunone, il cui tempio si trovava in quell'area del Foro, venne chiamata dea Moneta e il nome passò al denaro quando un secolo dopo, sempre lì, venne edificata la zecca romana. Etimologia, dimenticata dai più, è rimasta accesa sotto le ceneri dei secoli per riavvolgere ogni tanto l'attenzione sui pericoli e i rischi delle monete, come

sta avvenendo in questi giorni con la libra di Facebook.
In età Carolingia, per esempio, il rischio era il caos delle monete e dei cambi: serviva uno standard che permettesse la circolazione di vari conii e proprio Carlo Magno lo introdusse nel 781 con un'unità di peso, quella "libbra" di argento per 240 denari da cui deriva il nome lira e a cui sembrano essersi ritirati, inconsapevolmente, Mark Zuckerberg e David Marcus (in effetti la libra carolingia nasceva per fare da riferimento tra varie monete e in un utile paper Facebook ha anticipato che la

sua libra nascerebbe con questa funzione, come una sorta di paniere). Nonostante l'ordine imposto da Carlo Magno, per le monete coniate con materiali preziosi rimase il rischio legato a una nota legge empirica dell'economia: le monete cattive scacciano quelle buone. Se in circolazione girano delle monete con scarso quantitativo di oro chi ha quelle buone le terrà nel cassetto. Nel tardo Medioevo fu poi la Chiesa più che la finanza a dettare le regole etiche: la moneta divenne quella che Jacques Le Goff ha chiamato in un suo libro «lo sterco del Diavolo». Solo due o

tre anni fa, con il bitcoin, il rischio è diventato quello della volatilità e della speculazione, una contraddizione in termini per una moneta che ha tra i suoi compiti principali, oltre a quello di unità di misura e di strumento finanziario di scambio, anche quello di preservare il valore nel tempo. Oggi il sogno di una moneta *as e d'ick* è affascinante. Ma quell'etimologia rimane a ricordarci che la moneta, al centro della nostra società come il più grande strumento di fiducia della storia, va maneggiata con cura.

© SPECIAZIONE SIDA

Uno dei maggiori problemi della plastica è il suo fine vita: è una risorsa ma diventa un problema quando entra nel ciclo dei rifiuti. «Ogni anno le nostre imprese trattano circa il 90% della materia post-consumo nazionale» afferma Assorimap. Ma molto dipende dall'Unione europea

L'ECONOMIA DEL RICICLO

di ELENA PAPA

La sfida della società nella lotta alla plastica è il riciclo. Anche se abbiamo imparato a raccogliere in modo differenziato i nostri rifiuti dividendoli diligentemente, come ci è stato richiesto, rimane il problema del riciclo della plastica, ancora troppo sottovalutato.

L'Unione europea, nel documento del 2018 European Strategy for Plastic in a Circular Economy, punta a proteggere l'ambiente dall'inquinamento della plastica e contemporaneamente a promuovere la crescita e l'innovazione dei materiali creando un mercato dei prodotti riciclati che, però, stenta a decollare. L'Unione europea ricorda anche che le materie plastiche sono fondamentali per darci una vita migliore, per ridurre le emissioni di anidride carbonica che sarebbero provocate usando altri materiali più inquinanti. La plastica diventa una disgrazia quando dopo l'uso finisce nei rifiuti, o peggio dispersa e non riciclata.

È anche la posizione di Assorimap (Associazione nazionale dei Riciclatori e Rigeneratori di materie plasti-

che), nata nel 1978, che rappresenta le aziende italiane che riciclano materie plastiche da scarti industriali e post-consumo.

«Le nostre trenta imprese associate trattano complessivamente circa il 90% del riciclo post-consumo nazionale dando lavoro a circa 2.500 addetti — afferma Paolo Gleran, membro del consiglio direttivo di Assorimap —. Uno dei primi passi per incrementare l'efficienza dell'economia circolare è la qualità del rifiuto selezionato. Che si ottiene anche migliorando la progettazione degli imballaggi introducendo delle linee guida sull'ecodesign per rendere più efficiente la loro riciclabilità e il riutilizzo. Queste operazioni consentiranno di ridurre sensibilmente i costi di gestione del sistema di raccolta-selezione-riciclo e di migliorare la qualità delle plastiche riciclate, facendole diventare dei prodotti succedanei agli omologhi in plastica vergine». L'associazione, sempre in linea con la Commissione europea che spinge a riassere e, quando non è possibile, riciclare gli oggetti di plastica per un'economia circolare, si è posta degli obiettivi di riciclo molto



L'impegno L'Unione europea è in campo per creare un mercato dei materiali riciclati

alti. «Obiettivi di riciclo crescenti, all'interno di una strategia organica quale quella delineata dalla Ue, porteranno a un aumento delle quantità riciclate, se ogni Stato membro recepirà in modo coerente le normative in divenire. Un circolo virtuoso che, nel medio periodo, avrà ricadute su

ambiente ed economia», aggiunge Gleran. Sempre secondo il documento della Ue il riciclaggio, con le nuove disposizioni, diventerà più redditizio per le imprese perché permetterà di sviluppare nuove norme sugli imballaggi migliorando di conseguenza la riciclabilità delle

materie plastiche utilizzate sul mercato facendo crescere anche la domanda di contenuto di plastica riciclata. Con l'aumento della plastica raccolta, di conseguenza, potranno essere migliorati gli impianti di riciclaggio e creati di nuovi con una capacità maggiore e con un sistema per la raccolta e lo smistamento dei rifiuti standardizzato in tutta l'Ue.

«La nostra associazione — conclude Gleran — ha stilato una serie di proposte per incentivare l'utilizzo di plastica riciclata, tra le quali: l'iva agevolata sulle vendite di materia prima riciclata e sui prodotti contenenti plastica rigenerata. Credito d'imposta per chi acquista beni prodotti in plastica riciclata fino al 40% per un importo massimo di 50 mila euro all'anno sull'acquisto di prodotti realizzati con almeno il 30% di plastica riciclata, oltre all'obbligo di tracciabilità del materiale e relativa certificazione». Sicuramente il documento della Ue è una svolta per il settore e creerà valore aggiunto per un'industria delle materie plastiche più competitiva e resiliente, anche se c'è ancora molto da fare.

di INNOVAZIONE ITALIA.it

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

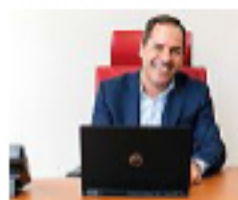
AZIENDE & INNOVAZIONE

a cura di: PubliMedia Group.it

Calabria e Sicilia, la tecnologia guarda al futuro

Informatica, soluzioni software, assistenza alle aziende, social network, sistemi digitali innovativi

L'innovazione e l'eccellenza



S. Panella, owner, Sadal Italia

Da 16 anni sinonimo d'eccellenza, Merito dell'amministratore di Sadal Italia, Salvatore Panella, che dopo 16 anni in una multinazionale, ha voluto "replicare" in Calabria un modello vincente. Nata come realtà specializzata nella fornitura di apparecchiature per ufficio e riferimento nella gestione documentale per aziende e professionisti, Sadal Italia si è poi aperta all'informatica e a soluzioni software per la gestione aziendale. L'obiettivo è divenire una società che propone servizi a valore aggiunto: dalla fornitura di apparecchiature a soluzioni software fino ai servizi web, aprendosi anche alle telecomunicazioni. Info: www.sadalitalia.it

La tecnologia entra in ufficio

Contribuire a realizzare delle aziende degne di questo nome. Tentativo ambizioso in realtà talvolta poco ricettivo. Eppure dal 2015 **Tecnologieufficio** lavora in questa direzione. E lo fa nel cuore della Calabria, nella zona industriale di Caraffa di Caterzaro. **Tecnologieufficio** opera nella fornitura delle apparecchiature per ufficio, con attenzione a tutto il mondo della visual communication (avagne interattive, digital signage, videoconferenze). È dealer Sharp, con la quale condivide le politiche operative. **Tecnologieufficio** si occupa anche di informatica e soluzioni software per la gestione aziendale. Info: www.tecnologieufficio.it



Tecnologieufficio



ISNow®, provider internazionale attento alla sicurezza sul lavoro

Provider internazionale per servizi e soluzioni Cloud, **ISNow®** ha nelle radici siciliane il suo punto di forza. Sede legale a Milano, una sede operativa a Roma e clienti anche oltre LE, l'origine dell'azienda in un'area interessata da impianti petrolchimici come il siracusano, ha portato **ISNow®** a concentrare l'attenzione sulla sicurezza del lavoro. Ne sono venuti fuori i soluzioni ePDL® e SmartSCADA®, che nell'industria ma anche in grandi cantieri civili e perfino in campo militare, permettono di garantire massima tutela a personale e macchinari: dalla semplice verifica sulla formazione all'attenzione agli impianti

temi per manutenzione fino alle aree di maggiore rischio, nelle quali gli addetti possono essere "monitorati" attraverso sensori, attivando al telecontrollo degli impianti con sistemi Cloud. Altro prodotto basato su tecnologia Cloud è eMR® per dematerializzare l'iter procedurale dei medici. **ISNow®** è specializzata poi in soluzioni cloud customizzate, fino a proporre ai clienti piani di adeguamento tecnologico. Il futuro infine proietta l'azienda verso gli Usa, grazie allo sviluppo di un sistema di automazione industriale per gestire gli impianti che coltivano le microalghe usate in campo cosmetico, alimentare e farmaceutico. Info: www.isnow.it

La nuova frontiera dei social network

Per comprendere il lavoro dell'ing. Fabio Pugliese basta analizzare i risultati: tra i pochi Social Media Manager del Sud (la ditta individuale si trova in Calabria), ha dato vita a gruppi Facebook che hanno oltre 78.000 iscritti e pagine aziendali Facebook e Instagram con migliaia di like e follower. «Il mio lavoro inizia con lo studio attento delle esigenze del cliente, col quale elaboro un piano multi social, al fine personalizzando ove necessario i contenuti». Periodici report confermano il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Da tre anni inoltre l'ing. Pugliese progetta e realizza APP Mobile per iPhone e Android. Info: www.fabioipugliese.it



Ing. Fabio Pugliese

Idee software di Eco4Cloud



Il team Eco4Cloud

Affrontare l'uso inefficiente dei server enterprise nel Datacenter. È il compito di **Eco4Cloud**, spin-off di CNR e Università della Calabria. «La soluzione — dice l'amministratore Raffaele Giordano — è l'algoritmo di **Eco4Cloud**, che permette di aumentare il numero di macchine virtuali supportate dai server e raggruppare Sistemi Operativi ed applicativi su apposite aree del Datacenter, evitando di acquistare licenze software per tutti i server fisici. Il software è disponibile per Datacenter virtualizzati con VMware. In futuro **Eco4Cloud** punta ad ottimizzare il workload nell'Hybrid Cloud e i costi del Public Cloud. Info: www.eco4cloud.com

La nuova frontiera dei social network

Per comprendere il lavoro dell'ing. Fabio Pugliese basta analizzarne i risultati: tra i pochi Social Media Manager del Sud (la ditta individuale si trova in Calabria), ha dato vita a gruppi Facebook che hanno oltre 78.000 iscritti e pagine aziendali Facebook e Instagram con migliaia di like e follower. «Il mio lavoro inizia con lo studio attento delle esigenze del cliente, col quale elaboro un piano multi social, al fine personalizzando ove necessario i contenuti». Periodici report confermano il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Da tre anni inoltre l'ing. Pugliese progetta e realizza APP Mobile per iPhone e Android. Info: www.fabiopugliese.it ■



Ing. Fabio Pugliese